

Il Convegno promosso dal Comitato Piccola Industria dell'Ass. Industriali di Cremona

“Il Metaverso. Realtà o finzione?”



Paolo Aramini,
Presidente del Comitato
Piccola Industria
di Cremona

L'incontro ha dimostrato come la privacy di ognuno di noi, di fatto, non esista più ed i nostri dati siano facilmente accessibili “Il Metaverso è un'abile manovra di marketing”

di Rosa Massari Parati

Si è tenuto la scorsa settimana in Sala Pietro da Cemmo a Crema il Convegno “Il Metaverso. Realtà o finzione?” promosso dal Comitato Piccola Industria dell'Ass. Industriali di Cremona.

Tra i presenti il sindaco **Fabio Bergamaschi**, il presidente dell'Ass. Industriali **Stefano Allegri con Cristina Crotti e Umberto Cabini** del Consiglio direttivo, il presidente di Confindustria Lombardia **Francesco Buzzella**, l'avv. **Franco Tagliaferri** e molti altri nomi noti dell'economia provinciale. L'incontro si è aperto con un filmato che ha messo in evidenza come la privacy di ognuno di noi, di fatto, non esista più ed i nostri dati siano facilmente accessibili.

Il Presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona Paolo Aramini ha tenuto la relazione introduttiva, nella quale ha ripercorso l'evoluzione degli ultimi anni in merito alla gestione dei dati, con particolare riferimento alle aziende. “L'avvento di Internet, dei siti web e della globalizzazione hanno portato le aziende ad aprirsi al mondo e da qui la necessità di comunicare la propria esistenza, i propri prodotti. Iniziamo quindi a divulgare dati per dimostrarci aziende solide, ben strutturate. Il nuovo millennio porta una indubbia accelerazione del processo di digitalizzazione nelle aziende che rapidamente hanno scoperto che questi strumenti, in realtà, possono essere una gigantesca fonte di dati. La possibilità di divulgare informazioni a largo spettro permette di condizionare, e in un certo senso manipolare, le scelte delle persone. (...) Il processo di globalizzazione sempre



più spinto porta le imprese a scambiare dati e documenti in rete a livello mondiale verso le proprie consociate, fornitori e clienti.

Il know-how aziendale è immediatamente disponibile ed accessibile in Internet.

A questi aspetti positivi si innescano purtroppo i rischi di accesso indesiderato e incontrollato da parte di terzi.

La 'Cyber security' è un cardine per la sopravvivenza dell'impresa.

L'obiettivo di aumentare le performance aziendali in termini qualitativi e quantitativi impone alle aziende la necessità di automatizzare in modo sempre più spinto e puntuale i processi produttivi.

Si arriva alla quarta rivoluzione industriale (Industria 4.0): tutte le fasi produttive sono interconnesse al sistema aziendale e quindi è possibile in un istante controllarne i dati, le caratteristiche e, di conseguenza, agire. (...)

Oggi siamo attratti da termini quali Criptovalute, Blockchain, NFT, Metaver-

so, Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata.

Sicuramente la trasformazione in atto porterà nuovi mercati, nuove professioni e nuovi approcci ma dobbiamo, oggi più che mai, approfondirne la conoscenza per capire come muoversi in questo nuovo mondo che ha ancora tanti punti oscuri.

È con questo spirito che entriamo nella tana del **Bianconiglio** guidati dai nostri ospiti che ringrazio.”

Il prof. Marco Camisani



Il prof. Marco Camisani
Calzolari

Calzolari, docente, scrittore, consulente ed imprenditore ha spiegato perché il Metaverso, o almeno quello che viene proposto oggi come tale, **non esiste, ma si tratta di un'abile manovra di marketing:** “E' un po' realtà virtuale, un po' 3D che su uno schermo 2D, però, non risulta immersivo. Non è un videogame, è massivamente scalabile, è decentralizzato: sono caratteristiche il Metaverso dovrebbe avere in toto per essere tale, ma che non ha. Anche chi ha coniato il termine, **Neil Stephenson**, dice che può esserci un solo metaverso. La maggior parte dei sedicenti 'metaversi', in realtà, consiste in siti in 3D, non immersivi, con grafica anacronistica rispetto a qualsiasi videogame recente”. Sullo schermo scorrono i marchi di aziende e società, tantissimi, che sono nel metaverso: **“E' la realtà nella quale un giorno abiteremo tutti?** La realtà mista esiste, ma chiamiamola con il suo nome. Per fortuna è arrivata **l'intelligenza artificiale**, che è qui per restare”.



La Tavola rotonda

Si è aperta poi la tavola rotonda. **Simone Filippetti**, giornalista de Il Sole 24 Ore, ha moderato i lavori. **Agata Marta Soccini** ricercatrice e docente presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, ha approfondito l'utilizzo della Realtà Aumentata e dell'Intelligenza Artificiale come strumenti per colmare le disabilità. **Un progetto in atto all'università di Torino riguarda proprio l'immersività, cioè la possibilità di farci provare sensazioni come se ci trovassimo altrove rispetto a dove siamo, sia dal punto di vista acustico che visivo**, permettendo così di compiere azioni che in condizioni reali non potremmo fare. **Paolo Magni, Senior Innovation Manager di Enercom**, ha presentato l'esperienza di un'azienda del nostro territorio che si sta avvicinando all'innovazione digitale. “La nostra esperienza in questo campo è programmatica, applichiamo soluzioni che possano migliorare le condizioni per i nostri clienti, le aziende e gli enti pubblici. Ad esempio applichiamo una macchina che a 100 km può verificare tombini, segnaletica, pali eccetera, evitando che personale vada continuamente in giro a farlo e ottenendo una miglior programmazione dei lavori. È sufficiente interrogare il sistema per sapere se in questo o quel tratto c'è una buca di certe dimensioni. In questo modo si possono stabilire priorità e criteri d'intervento. **I contatori di gas e luce sono teleletti grazie all'intelligenza artificiale**, così che possiamo verificare se un'attività chiusa ha un consumo non in linea o per avvertire se ci sono picchi anomali.” I relatori hanno poi presentato alcune novità legate alla ricerca ed all'applicazione **dell'intelligenza artificiale:** “Lo chiamano Metaverso, noi comunque già lo utilizziamo soprattutto come metodo esplorativo da anni, e con successo”.

